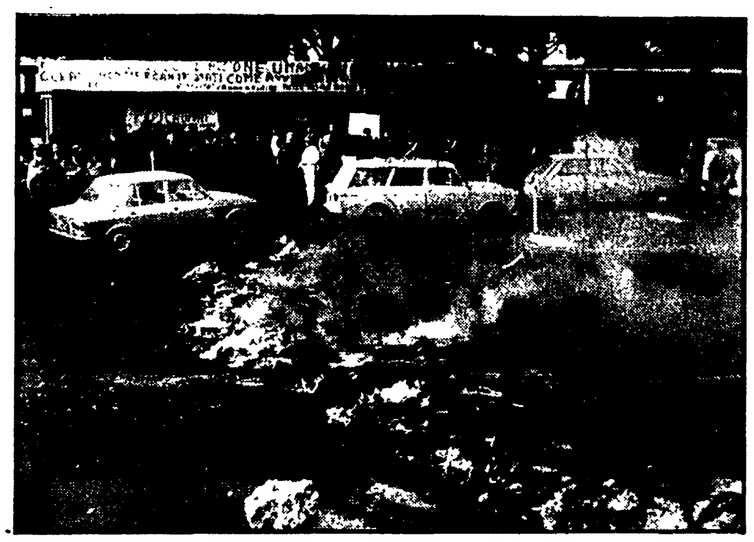
I guardiani apriranno i cancelli soltanto ai clienti che si faranno riconoscere

Da stasera garage chiusi alle 22 per sbarrare il passo ai banditi

Il provvedimento, valido in tutta la città e la provincia, preso ieri dalla FIDAM (il sindacato dei lavoratori delle autorimesse) d'accordo col ministero dell'Interno - L'ultima rapina l'altra sera al quartiere Africano: hanno aggredito il custode e portato via 7 auto



Un momento della protesta dei dipendenti della clinica di Guidonia

Chi stasera rientrerà tardi dalla gita ai Castelli o dalla passeggiata in città, se vorrà mettere la macchina in garage dovrà fermarsi sulla soglia, tirare il freno a mano, scendere e farsi riconoscere dal guardiano. Altrimenti per lui i cancelli resteranno chiusi fino all'indomani mattina. E così andrà tutte le sere. Lo ha deciso la FIDAM (il sindacato dei lavoratori dei garage) d'accordo con il ministero dell'Interno, per prevenire le rapine che ogni notte si ripetono, e, anzi, aumentano in modo impressionante.

Ecco il provvedimento nei dettagli: la chiusura notturna obbligatoria resta invariata, ovvero va dall'1,30 alle 5,30 del mattino. Alle 22, tuttavia i guardiani delle autorimesse sono autorizzati a chiudere i cancelli, e apriranno soltanto ai clienti che saranno in grado di farsi riconoscere.

La decisione, che vale per tutti i garage della città e della provincia, non è un fulmine a ciel sereno. Meno di due mesi fa tutti i lavoratori delle autorimesse di Roma e provincia sono scesi in sciopero chiedendo precisi provvedimenti alle autorità competenti in materia di ordine pubblico e lotta alla criminalità. Era ancora viva l'emozione per l'aggressione subita da Domenico D'Agostino, un garagista del Tuscolano che nottetempo fu ridotto in fin di vita a bastonate da una banda di rapinatori. Due giorni prima, inoltre, un altro guardiano di un'autorimessa al Nomentano era stato aggredito da quattro delinquenti che sono fuggiti rubando quattro automobili.

Dallo sciopero di due mesi fa ad oggi, gli episodi del genere sono diventati più frequenti. Secondo le statistiche ogni notte a Roma i rapinatori fanno irruzione in almeno due garage. Il fatto più clamoroso è dell'altra sera: in via Tripolitania sei uomini e una donna, con il volto scoperto e armati di pistole e bastoni, sono piombati in un'autorimessa, hanno immobilizzato il guardiano — Basilio Mirenda, 46 anni — e sono fuggiti portando via sette automobili: una «Lancia Beta», una «128», una «Peugeot», due «Alfasud», una «127» e una «BMW». E' la prima volta che una banda di rapinatori si impossessa di tante vetture in una volta.

Perché da qualche tempo i garage vengono presi più di mira? I motivi sono abbastanza chiari. Le auto che vengono rubate sono generalmente destinate a due obiettivi: o sono usate per compiere «colpi» in banche o uffici postali, oppure sono inghiottite dal colossale giro clandestino per il «riciclaggio» e tornano sul mercato irriconoscibili e con targhe «pulite». In entrambi i casi, è evidente, occorrono vetture fresche, di costruzione recente, vetture che generalmente i proprietari la notte non lasciano parcheggiate in mezzo alla strada. Quindi si prendono di mira le autorimesse.

Nell'ombra dei garage, inoltre, una volta immobilizzato il guardiano, i delinquenti possono agire indisturbati con tutto il tempo che vogliono.

Soltanto a Roma le autorimesse sono quattromila, e vi lavorano quindicimila dipendenti. Il problema delle rapine notturne, quindi, diventa preoccupante. Gli obiettivi della malavita si sono moltiplicati: nel giro di pochi anni si è scoperto che si può trovare un bottino consistente non soltanto assaltando banche, gioiellerie o uffici postali; i banditi sono infatti passati alle macellerie (classico è il «colpo» del sabato sera), ai benzinai, ai ristoranti e ai garage.

Il provvedimento che scatta oggi per le autorimesse era già nell'aria da qualche tempo. E' infatti la soluzione che, a quanto pare, la categoria giudica più utile delle altre.

Sollecitato il risanamento del borghetto Prenestino

L'immediato risanamento del borghetto Prenestino è stato sollecitato nei giorni scorsi dagli abitanti della zona, nel corso di una assemblea pubblica alla quale hanno partecipato rappresentanti delle forze sindacali e politiche democratiche della città. Per il PCI ha preso la parola il compagno Niutta. Per il SUNIA sono intervenuti Morelli e Filenì; per la VI circoscrizione Scaglioni.

Dalla riunione è emersa la volontà della popolazione di battersi perchè la sistemazione del borghetto avvenga nei tempi stabiliti dal Consiglio comunale, per evitare che nella zona si crei una situazione di tensione e di scontro politico.

Come è noto, il piano di risanamento del borghetto Prenestino prevede che una parte dell'agglomerato abusivo sia abbattuta — dopo la consegna ai suoi abitanti di un alloggio popolare in altre zone della città — e una parte ristrutturata attraverso la realizzazione di una rete adeguata di servizi sociali.

Situazione difficile alla « Divina Provvidenza » dopo tre giorni di sciopero

Alla clinica di Guidonia soldati al posto dei dipendenti in lotta

Situazione difficile alla clinica psichiatrica «Divina provvidenza» di Guidonia. I 700 lavoratori dell'istituto sono da tre giorni in sciopero e ieri mattina, per decisione del prefetto, alcuni settori dell'assistenza sono stati presi in mano dall'esercito. Dodici militari sono intervenuti per garantire il funzionamento delle mense e di altri reparti, in cui il servizio di emergenza, assicurato dai dipendenti in lotta, sarebbe apparso insufficiente alle autorità. Lo stato di agitazione del personale è stato proclamato dopo che la direzione ha annunciato di non aver intenzione di aumentare gli stipendi, come previsto dagli accordi aziendali.

L'istituto psichiatrico, di proprietà di un ente religioso presieduto da monsignor Lelli, ha motivato questo rifiuto con il fatto che la Provincia non ha assegnato alla clinica un nuovo aumento delle rette di 3200 lire giornaliere a paziente, richiesto nei mesi scorsi. Già oggi però la clinica ottiene rette che si aggirano sule 18-19.000 lire e soltanto nel novembre scorso l'amministrazione provinciale ha accordato un aumento di contributi di 6 mila lire.

I lavoratori, proclamando lo sciopero, hanno sottolineato come un nuovo aumento delle rette appare del tutto ingiustificato anche in rapporto alla scarsa ed inadeguata assistenza che l'istituto fornisce ai pazienti. Le 19 mila lire attuali di retta infatti permetterebbero un maggiore compenso per i lavoratori, sottoposti ad un lavoro difficile e a turni massacranti, e nello stesso tempo una migliore assistenza per i 1500 ricoverati.

Assunzioni clientelari alla Provincia di Viterbo

L'amministrazione provinciale di Viterbo ha deciso di assumere 12 cantonieri e 3 uscieri seguendo il vecchio metodo clientelare così caro alla DC. L'assunzione infatti non avverrà, come sarebbe giusto, in base ad apposite graduatorie ma per «chiamata diretta» e cioè secondo le scelte degli amministratori provinciali della maggioranza che si divideranno i posti disponibili fra i propri raccomandati.

La decisione della giunta è stata duramente criticata dai consiglieri provinciali comunisti che ne hanno chiesto la revoca.

Rinnovo consiglio di amministrazione

Campagnano: domenica prossima si vota per l'università agraria

Si voterà il 25 aprile per il rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Campagnano. Di fronte a questa scadenza l'Alleanza Contadini ha presentato una lista, sostenuta da PCI e PSI, intorno a un programma aperto alle più larghe intese unitarie, che esprime l'impegno delle forze popolari e democratiche per la rinascita dell'agricoltura, lo sviluppo della cooperazione, lo sfruttamento razionale delle risorse, il rilancio dell'occupazione, e la realizzazione di servizi nelle campagna (strade, irrigazione, energia elettrica). I candidati della lista di Alleanza Contadini sono Pietro Gregori, Dionisio Moretti, Atos Gentili, Paolo Caradori e Aldo Cesolini.

L'Università agraria — è detto in un documento della lista — deve assumersi l'impegno di promuovere la crescita della cooperazione. La realizzazione della Cantina sociale è il segno evidente che su tale strada sono già stati ottenuti risultati. Il consiglio d'amministrazione dovrà però porsi altri obiettivi.

Con le dimissioni di un assessore

Manovre democristiane per aprire la crisi al Comune di Latina

Il Comune di Latina va verso la crisi? La soluzione bicolore DC-PSDI, che da nove mesi governa l'amministrazione comunale, fu definita dagli stessi promotori «transitoria e interlocutoria, in attesa di tempi migliori». Oggi, dopo il cambio di guardia alla federazione provinciale della DC, e le note prese di posizione socialdemocratiche, per la costituzione di una giunta di sinistra alla Provincia, pare che la situazione si stia sbloccando

I democristiani, dopo mesi di immobilismo politico al Comune di Latina, stanno tentando di ricucire rapporti con il PSI, nella prospettiva di imbarcarli in giunta. Lo scopo, maldestro, è quello di condizionare l'iniziativa dei partiti laici che già vedono con favore la possibilità di una amministrazione democratica, sulla base di larghe intese, alla Provincia.

Secondo voci che circolano con insistenza in città, la crisi comunale potrebbe aprirsi con le dimissioni di un assessore dc, l'andreottiano Enzo De Pasquale.

tavoli librerie
INTEROFFICE
mobili per ufficio
ROMA
VIA CAVOUR 144
Tel. 47.81.49 - 48.64.20

EDITORI RIUNITI
Santarelli
Il mondo contemporaneo
CRONOLOGIA STORICA 1870-1974

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO
VELOCCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 512

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina.
Dr. PIETRO MONACO
Medico dedicato «esclusivamente» alla sessuologia (neurastenie sessuali, deficienze senilità endocrine, sterilità, rapidità, emotività, deficienza virile, impotenza) innesti in loco.
ROMA - Via Viminale, 38
(Termini, di fronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 8-13 e 14-19
Tel. 47.51.110/47.56.980
(Non si curano veneree, pelle ecc.)
Per informazioni gratuite scrivere
A. Com. Roma 16019 - 22-11-1956

Amaro CIOCARO
L'amaro che state cercando
E' una antica specialità naturale della
PAOLUCCI liquori
SORA - Viale S. DOMENICO - tel. 81101

CITINO
GALLI MARIO & C. S.N.C.
VIA PONTE ALLE MOSSE, 66 - TEL. 47 08 58
50144 FIRENZE
prima fabbricazione italiana di regolatori galleggianti.
PER LIQUIDI FLUIDI E FOGNATURE
SONDE PER POMPE SOMMERSE
augura Buona Pasqua a Clienti e Amici

La Cooperativa «CITTA' DI ROMA»
EFFETTUA I PROPRI
SERVIZI FUNEBRI SOCIALI
ANCHE AI NON SOCI
L'equità economica delle tariffe depositate al Tribunale di Roma al n. 2694/68 ed alla Camera di Commercio di Roma al n. 317389 nonché il carattere altamente morale, antispeculativo delle prestazioni previste dallo Statuto Sociale, ne sono la garanzia.
Via LABICANA, 128 - Via TAGLIAMENTO, 76-a
757.36.41 - 75.74.300 - 854.854
SERVIZIO ININTERROTTO

Aiuto! Aiuto! Andiamo a fondo
«Aiuto, aiuto» gridava il navigatore
una falla alla carena, affondiamo
sale sarà per voi, il grano portiamo,
coraggio dimostrate il vostro cuore.
Qulcuno fra voi crede al Redentore
e per il nostro bene non tardiamo
se vi riunite a parlar, noi moriamo
bocca chiusa, braccio benefattore.
Pensate ai piccoli, ai vecchi a sfamare
questo benessere può restar sogno
aiutateci adesso a non affogare.
Uniti nel passato nel bisogno
era un culto l'amore e il lavorare
i nostri nonni han dato non nel sogno.
Romolo Veloccia
Cav. Ord. Vittorio Veneto
VELOCCIA
FABBRICA Letti d'ottone e in ferro
PRESENTA
LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA
BREVETTO ROMOLO VELOCCIA
● Per le malattie della colonna vertebrale non più tavole per la rigidezza ● Per la Vostra salute si consiglia, anche se siete in ottima salute ● Non cigola ● E' indistruttibile ● Ha la durata di più generazioni ● Massima igiene
STABILIMENTO, Via Tiburtina, 512 - Tel. 433955
VENDITA: Via Labicana, 118 - Tel. 750882
Via Tiburtina, 512 B - Tel. 435141
ROMA

A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800
(vicino la Stazione FF.SS.)
ABRACADABRA è MAGIA
OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO
QUALCHE ESEMPIO:
L. 190.000
L. 160.000
L. 160.000
L. 580.000
L. 450.000
L. 125.000
L. 470.000
L. 60.000
L. 160.000
L. 375.000
L. 60.000
L. 375.000
... ED ANCHE MENO
ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO ...
IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE!!!

ACCORDO TRA EGITTO E LA CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI PER L'APERTURA DI UN GROSSO COMPLESSO AL CAIRO

Domenica 28 u.s. nel Salotto Morazzani, si è svolta una manifestazione per la premiazione di Personaggi del Cinema, del Teatro e del Commercio, erano presenti il Sindaco della Città del Mobile Rossetti, e la delegazione Egiziana, dove hanno festeggiato l'accordo stipulato il giorno prima negli Uffici della Città del Mobile Rossetti, uno dei più grossi complessi d'Europa di Esposizione di Mobili, che si trova in via Salaria km. 19,600 - Telefono 69.18.015 - Roma. NELLA FOTO: il Sindaco della Città del Mobile Rossetti, Mohamed Alì e la bellissima attraente attrice cinematografica Gabriella Andreani

TORVAIANICA
Nella zona più bella vendiamo appartamenti, a due passi dal mare, con ottime rifiniture e tante agevolazioni.
CASILINA
In una delle zone più interessanti di Roma vendiamo appartamenti e negozi, curati nei minimi particolari, con pochissimo contante e tanto mutuo agevolato.
SALARIA
In una zona commerciale in continua rivalutazione e valorizzazione vendiamo appartamenti, ben rifiniti, in vari tagli con eccezionali agevolazioni commerciali.
CALABRIA
La vostra casa sulle spiaggie più belle della Calabria o nella natura più verde della Sila. Vasta scelta di tagli e di combinazioni commerciali.